

LETTERA	400
Denominazione	Giulio Ferrario a Giuditta Pasta
Data di stesura	1832 marzo 18
Data di ricezione	
Regesto	Giulio Ferrario scrive a Giuditta Pasta inviandole un esemplare della sua nuova opera che parla della Palestina.
Trascrizione	<p>Pregiatissima signora Giuditta, gradisca, impareggiabile signora Giuditta, colla solita gentilezza, questo esemplare di una nuova mia opera sulla Palestina¹. La descrizione di sì famosi luoghi, congiunta ai disegni degli antichi monumenti che vi sussistono tuttavia, le presenteranno alla mente ed agli occhi e le venerande misteriose scene delle sacre carte e le gloriose gesta di tanti eroi, le quali infiammarono l'immaginazione di que' sommi ingegni che cantarono:</p> <p>«.....l'armi pietose e 'l Capitano/ Che 'l gran sepolcro liberò di Cristo.»</p> <p>Mi reputerei ben avventurato se, nell'accettare questa piccolissima testimonianza della mia somma ammirazione, la lettura di quest'opera potesse recarle qualche piacevole distrazione ne' brevi suoi momenti di riposo. La prego gradire i miei più distinti rispetti ed a credermi sempre devotissimo ed affezionatissimo servitore Giulio Ferrario Milano il 18 marzo 1832</p> <p>Annotazioni sul verso Alla pregiatissima signora Giuditta Pasta, prima cantante di camera di Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica (S.S.M ?)</p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giulio Ferrario
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	Job 16-01 (85), box 4, folder 3
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Sottolineato nel testo